

Sulla situazione politica del Comune di Potenza: il nostro settarismo è avverso il sistema di potere del PD

Diceva Ennio Flaiano che in Italia la linea più breve fra due punti è l'arzigogolo. Non esagerava affatto e un esempio di questa astrusa linearità tutta italiana l'abbiamo avuto nell'ultimo consiglio comunale che ha approvato lo schema di bilancio riequilibrato.

Il tentativo, lodevole per impegno, mediocre, però, nel risultato, di accaparrarsi la prima fila degli scolari belli e bravi agli occhi del maestro-sindaco, è stato posto in essere da un bel numero di consiglieri e partiti. L'aspettativa, scontata, stante il livello di normale umanità presente in consiglio, è, peraltro, sfacciata, sebbene sia stata mascherata da pistolotti più o meno corretti da un punto di vista quantomeno linguistico (notevole il "io mi duolo" di un esperto consigliere), poco credibili da un punto di vista politico ma validissimi da un punto di vista meno politico e più egoistico, e si condensa per lo più da parte di molti, nella possibilità di una coppola di comando. Notevole, poi, l'immagine del PD il cui segretario cittadino e capogruppo vota a titolo personale e comunque esprime un voto contraddittorio quasi esistano due diversi PD.

Quando Fratelli d'Italia ha dato prova di coerenza con evidente spregio dell'interesse, mero, alle poltrone, votando uno schema di bilancio quantomeno forzato in riferimento alla normativa esistente ma dichiarando che non potrebbe sedere al governo della città accanto a chi ha contribuito direttamente o è stato eletto coi voti di apparato di un sistema che ha portato Potenza all'encomiabile record di due dissesti in poco tempo, c'è chi ha parlato di settarismo.

Il confine che separa il settarismo dalla coerenza, però, in chi ama l'arzigogolo di cui parlavo prima, può essere sottile e strumentalmente; si può usare un termine dei due al posto dell'altro a seconda del fine dispregiativo o di lode che si intende dare alle parole.

Ma Fratelli d'Italia non ha paura delle parole, e se, come pare, settarismo significa, per esempio, accanito spirito di parte, come qualificati vocabolari spiegano, ebbene ben venga il settarismo avverso il sistema di potere del PD che ha strangolato una città e con il quale meno si ha a che fare e maggiore è il potenziale benessere della città, visti i magistrali risultati finanziari ottenuti. E, quindi, magicamente un presumibile intento denigratorio si trasforma in un magnifico complimento da attaccarsi alla giacca per poterlo mostrare a tutta la città.

PD: se lo conosci lo eviti.

Potenza, 24 maggio 2015

Luciano Petrullo, Portavoce Segreteria politica Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale
Città di Potenza